

Allegato 1) DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (ART.3 allegato I.7 Codice dei contratti D.lgs 36/2023

**REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI CONTRIBUTO A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE PREVISTE PER GLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - DECRETO DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DM 396 DEL 28 SETTEMBRE 2021 – MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B
CIG _____**

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE FINO AL PFTVOE DIREZIONE DEI LAVORI CONTABILITA' / MISURA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA - IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI PNEUMATICI, PLASTICHE E RIFIUTI INGOMBRANTI IN VIA LEVATA 64 COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA DA AFFIDARE MEDIANTE APPALTO INTEGRATO DI LAVORI DA ASSOCIARE AD APPALTO DI FORNITURA CON POSA DELL'IMPIANTO TECNOLOGICO



ID_proposta	Titolo della proposta	CUP
MTE11B_00000708	GIRU-ER: Gestione Integrata Rifiuti Urbani in Emilia Romagna	D32F22001580009

COMMITTENTE: S.A.Ba.R. Servizi S.r.l.

RUP : ING MARCO BOSELLI

¹ **Servizi S.r.l.** Servizi Ambientali Bassa Reggiana
Via Levata, 64 – 42017 Novellara (RE)
Telefono 0522.657569 – Fax 0522.657729

E-mail: info@sabar.it P.IVA 02460240357

PEC: sabarservizi srl@pec.it

Sommario

PREMESSA	3
1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICO DELL'AREA DI INTERVENTO	6
2. ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA ATTUALE E DI PREVISIONE	9
3. I REQUISITI TECNICI DI PROGETTO CHE L'INTERVENTO DEVE SODDISFARE IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE TECNICA VIGENTE E AGLI OBIETTIVI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 2;.....	11
4. I LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE ED I RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO, IN RAPPORTO ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA E ALLA DIMENSIONE DELL'INTERVENTO;	14
5. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	18
6. SISTEMA DI REALIZZAZIONE – MODALITA DI SCELTA DEL PROGETTISTA.....	19
7. MODALITA DI SCELTA DELL'APPALTATORE.....	19
8. TIPOLOGIE DI CONTRATTO INDIVIDUATA (CORPO /MISURA);	19
9. CRITERI AMBIENTALI	19
10 VERIFICA PRINCIPIO DNSH.....	20
11. INDIVIDUAZIONE, DI LOTTI FUNZIONALI;	21
13. IMPORTO COMPLESSIVO COMPETENZE	21
14. STIMA SOMMARIA DELL'INTERVENTO E QUADRO ECONOMICO.....	21

¹². **Servizi S.r.l.** Servizi Ambientali Bassa Reggiana

Via Levata, 64 – 42017 Novellara (RE)

Telefono 0522.657569 – Fax 0522.657729

E-mail: info@sabar.it P.IVA 02460240357

PEC: sabarservizisrl@pec.it

PREMESSA

Il presente documento di indirizzo alla progettazione (DIP) è finalizzato all'affidamento del servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) per la successiva aggiudicazione di un pubblico di lavori e fornitura con posa in opera, finanziato in parte con fondi PNRR, avente ad oggetto la realizzazione di un IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI PNEUMATICI, PLASTICHE E RIFIUTI INGOMBRANTI IN VIA LEVATA 64 PRESSO IL POLO TECNOLOGICO DI S.A.Ba.R. S.P.A.

La decisione di affidare esternamente la progettazione dell'appalto misto di lavori e fornitura dell'impianto è necessaria per la particolare complessità e tipologia di dotazioni e attrezzature richieste sia dal lato della potenza elettrica, delle dotazioni antincendio e delle tecnologie da utilizzare nel processo produttivo.

Pertanto l'indicazione contenuta nel codice dei contratti al comma 12 dell'articolo 41 che recita “ *La progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante i propri dipendenti in servizio*” non è applicabile per la particolare conoscenza e professionalità richiesta per la progettazione dell'appalto misto di lavori e fornitura che richiede conoscenze specifiche in materia di impianti di trattamento rifiuti, in materia di prevenzione incendi e di dotazioni impiantistiche, e pertanto è necessario ricorrere a competenze esterne.

L'incarico professionale oltre a prevedere la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica secondo le specifiche e i criteri di seguito illustrati, dovrà comprendere successivamente all'affidamento dei lavori/fornitura dell'impianto, anche i servizi di direzione dei lavori delle opere edili, contabilità e misura e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione nonché i collaudi funzionali dell'impianto e la redazione dei certificati di regolare esecuzione per i lavori e del certificato di conformità della fornitura.

La scelta di procedere allo sviluppo del livello di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) è in linea con l'Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108 e in base alle indicazioni delle linee guida del MISE per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC pubblicate dal Mims e viene motivata dalle seguenti valutazioni e considerazioni:

1) La particolare composizione dell'opera, nella quale la parte impiantistica è preponderante in quanto costituisce la parte di maggior valore rispetto alla parte edile, condiziona le dimensioni, le dotazioni impiantistiche e di sicurezza dell'intera opera, impone di partire dall'impianto che è il cuore del progetto al quale si dovranno fornire energia, protezione dagli agenti atmosferici e area di destinazione e collocamento in base al layout di processo. Di conseguenza le opere edili e di dotazioni di impianti elettrici e meccanici antincendio, saranno oggetto di appalto integrato e saranno accessorie alla fornitura con posa della parte impiantistica che determinerà le specifiche tecnico dimensionali.

2) Trattandosi di un impianto tecnologico, costituito da macchine che svolgono le varie fasi di lavorazione del rifiuto, con specifici layout funzionali determinati dalla tipologia di macchine da installare, definire già in sede di progettazione la specifica tipologia di impianto non è economicamente conveniente quanto ci si preclude alle possibilità e tecnologie migliori del mercato che possono scaturire solo dalla gara per l'affidamento dell'impianto. Inoltre si evita il rischio di ripetere la progettazione esecutiva in sede di realizzazione, in quanto l'aggiudicatario dovrà comunque rivedere il layout e le specifiche delle

macchine in base ai modelli e tipologie offerte che non potranno mai collimare con quanto espresso dal progetto esecutivo. In questo modo la progettazione esecutiva delle macchine e la loro collocazione connessione e layout funzionale, vengono demandati all'impresa in possesso della tecnologia e delle capacità tecniche per progettare una sola volta a livello esecutivo l'impianto e realizzarlo assumendosi in tal modo il rischio di progettazione e realizzazione;

3) Al progettista incaricato è assegnato pertanto, il compito di sviluppare il progetto delle parti impiantistiche e edili generali, fino al Progetto di fattibilità tecnico economica che sarà oggetto di analisi in sede di gara da parte degli operatori economici concorrenti alla realizzazione dell'impianto al fine di formulare la migliore offerta tecnico economica e poi di procedere da parte dell'aggiudicatario alla successiva revisione e aggiornamento in sede di redazione del progetto esecutivo. Il progettista o studio incaricato avranno il ruolo di seguire la direzione dei lavori e il controllo della realizzazione dell'impianto fino alla messa in esercizio.

Altresì la redazione di un progetto esecutivo dell'intera parte edile elettrica e idraulica, per la particolare tipologia di opera comporterebbe, in sede di realizzazione il rifacimento della progettazione strutturale del prefabbricato in quanto demandata al prefabbricatore che realizza le parti strutturali e deve ottenere l'autorizzazione sismica e comunque il progetto potrebbe essere rivisto in base alla geometria dell'impianto proposto dall'aggiudicatario, allo stesso modo la progettazione delle componenti elettriche sarà da rideterminare in funzione dei punti di alimentazione delle macchine e dalla potenza richiesta nonché delle dotazioni antincendio, sempre in funzione del layout dell'impianto.

Qualora si optasse per una progettazione esecutiva di questo impianto da porre a base di gara ci sarebbe la certezza di dover approvare varianti al progetto con conseguenti rischi amministrativi, di progettazione e realizzazione e a carico del committente S.A.Ba.R..

Pertanto, si ritiene di procedere con affidamento della sola progettazione di fattibilità tecnico economica e direzione dei lavori contabilità e misura e coordinamento della sicurezza in base alle specifiche del presente documento di indirizzo alla progettazione e mediante appalto integrato di lavori e fornitura con posa per la realizzazione dell'opera.

Per il calcolo delle competenze di progettazione si sono valutate le aliquote previste per il progetto definitivo per le varie categorie di opere senza comprendere le aliquote previste per il progetto preliminare in quanto le indicazioni dell'allegato I.13 al Codice sono relative a un livello di PFTE diverso da quello previsto dalle *“Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (MIMS) decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108”* utilizzate come riferimento per la presente progettazione. Pertanto l'utilizzo dei valori relativi al progetto definitivo costituisce equo compenso per il livello di prestazioni richieste.

Per lo sviluppo del presente documento si sono seguite le seguenti normative:

Codice dei contratti pubblici D.Lgs 36/2023 (di seguito “Codice”)

Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (MIMS) decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108

(Regolamento UE 2020/852) principio del DNSH

La Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)



CAM EDILZIA Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi (approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022)

Criteri Ambientali Minimi MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA

D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013

Di seguito si sviluppano in punti necessari alla redazione del documento di indirizzo alla progettazione come definito dall'allegato I.7 art. 3 del Codice.

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICO DELL'AREA DI INTERVENTO

Il polo tecnologico per la gestione integrata dei rifiuti di Via Levata, in località Casaletto nel territorio del Comune di Novellara (RE), si sviluppa nei terreni contermini agli originali bacini della discarica di 1^a categoria per rifiuti urbani e speciali assimilati di Novellara, realizzati a partire dal 1982 per volontà degli otto Comuni dell'ex Comprensorio della Bassa Reggiana: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggio.

Le prime fasi di gestione della discarica, attivate nel 1983, sono state condotte dal Comune di Novellara fino al 1994, quando, in forza della possibilità che la L. 142/90 assegnava ai Comuni, è stata costituita la S.A.Ba.R. S.p.A.

La S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. [d'ora in poi SABAR] nasce per volontà degli otto comuni summenzionati, che decidono di dare vita ad un'impresa tesa ad affrontare, per tempo ed in modo intelligente, la gestione dei rifiuti intercettati sul territorio di pertinenza con azioni trasparenti nei confronti dei cittadini e di massima collaborazione con enti locali e organi di vigilanza.

Negli anni l'originale discarica è poi stata ampliata ed integrata da specifici impianti utili allo sviluppo della filiera della gestione integrata dei rifiuti, con configurazione attuale che interessa il territorio di due Comuni, quelli di Novellara e di Cadelbosco di Sopra, su una superficie complessiva di circa 50 ettari, con presenza di differenti aree di trattamento e valorizzazione delle diverse tipologie di rifiuto.

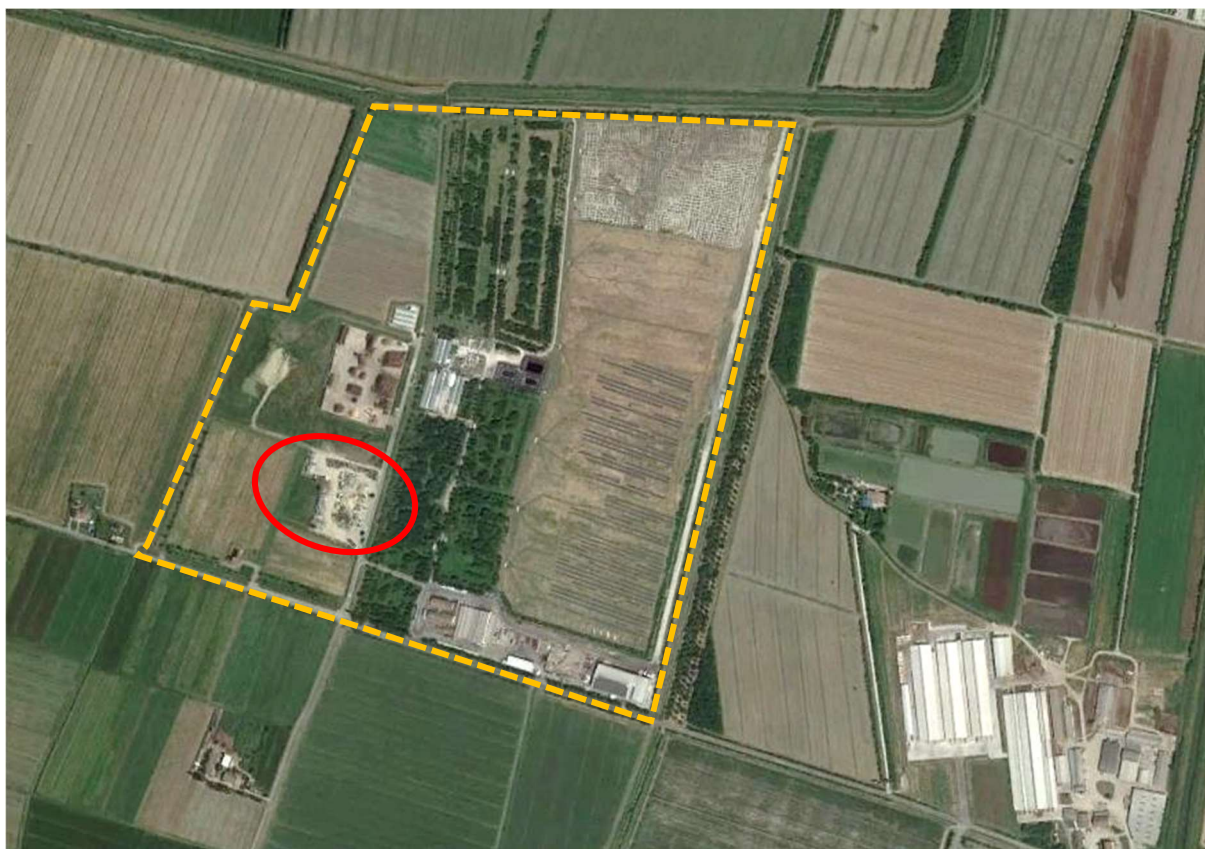


Immagine 1: Ortofoto con indicazione del polo tecnologico di S.A.Ba.R. (indicato in giallo) e dell'area di intervento (indicata in rosso)



Immagine 2: Ortofoto ampia con indicazione della distanza del Polo tecnologico dai principali centri abitati

L'area si colloca all'interno del reticolo idrografico di superficie che, attraverso fossati perimetrali, adduce le acque meteoriche nel Canale Acque Basse Reggiane e nel Cavo Sissa. L'indagine storica dei casi e delle criticità idrauliche verificatesi in passato, effettuata presso i competenti Uffici della Bonifica, porta a concludere che nell'area non sono mai state registrate tracimazioni e/o rotte da corpi idrici superficiali.

Il Polo tecnologico si caratterizza per essere ubicato in un contesto prettamente agricolo, a bassissima densità abitativa ed a una distanza di almeno 3 km da aree urbanizzate e centri abitati di un certo rilievo, su un terreno argilloso con destinazione d'uso a seminativo, con pratiche colturali che prevedono l'avvicendamento fra cereali e prati di erba medica.

L'area di intervento è situata nel Comune di Cadelbosco di Sopra al foglio 5 mappale 219 e classificata dal punto di vista urbanistico è classificata dal vigente piano urbanistico generale D.7 area destinata alla gestione rifiuti, pertanto la situazione morfologica, infrastrutturale ed urbanistica dell'area, rende l'intervento compatibile con gli strumenti urbanistici attualmente vigenti nella zona di interesse.

Nell'area oggetto di intervento è già stato costruito il capannone in acciaio della superficie di mq 4725 parte del piazzale in calcestruzzo armato finito al quarzo e un canale di raccolta acque su tutto il perimetro dell'area.

Oltre ai vari bacini di discarica, in cui il conferimento dei rifiuti è da tempo esaurito e che risultano in gran parte già coperti in modo finale, sono presenti altre attività di gestione integrata dei rifiuti, sinteticamente riconducibili ad operazioni R di cui all'All. C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 [R3, R12 ed R13] ed alla operazione D15 di cui all'All. D della stessa parte del decreto su richiamato.

¹⁷. **Servizi S.r.l.** Servizi Ambientali Bassa Reggiana

Via Levata, 64 – 42017 Novellara (RE)

Telefono 0522.657569 – Fax 0522.657729

E-mail: info@sabar.it P.IVA 02460240357

PEC: sabarservizi srl@pec.it

L'elenco delle specifiche operazioni autorizzate nel più articolato polo tecnologico è riepilogato nell'Allegato A, stralcio della più recente autorizzazione rilasciata dall'autorità competente, con indicazione del codice dell'operazione ammessa a trattamento/smaltimento e della relativa quantità autorizzata, con distribuzione riportata nelle planimetrie allegate alla presente relazione.

Nelle stesse viene documentata la situazione morfologica, infrastrutturale ed urbanistica dell'area, accertando la compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici attualmente vigenti nella zona di interesse.

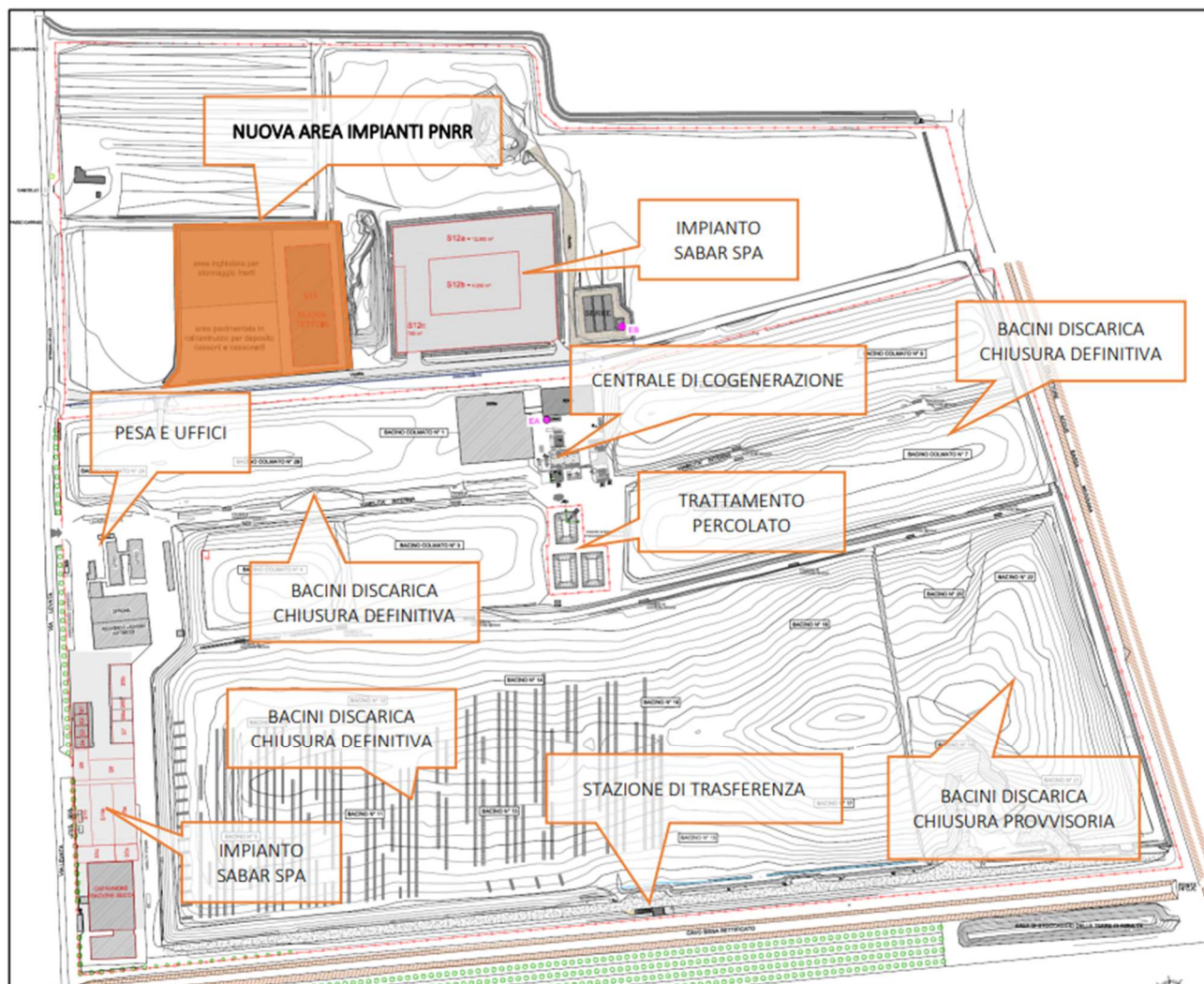


Immagine 3: Stralcio Allegato A – Planimetria generale del Polo impiantistico di SABAR



2. ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA ATTUALE E DI PREVISIONE

La società SABAR è una società pubblica che eroga servizi nell'ambito della Gestione Integrata dei rifiuti urbani in Emilia-Romagna, e nei relativi sub-ambiti gestionali, in forza dell'affidamento in house che ATERSIR, l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, ha approvato e deliberato per il periodo 2022-2036 con propria determina ATERSIR N. CAMB/2021/83 del 29 dicembre 2021.

La popolazione residente negli otto Comuni soci di SABAR ammonta, alla data del 31/12/2021, a 71.192 abitanti, ma i servizi sono assicurati anche ad un bacino più ampio, riferibile a quello di pertinenza per i rifiuti gestiti con operazioni a mercato per aziende private e privati.

La stima del fabbisogno da soddisfare ed il conseguente dimensionamento dell'intervento parte dall'assunto generale, più volte richiamato nel PNRR, che in molte regioni italiane i sistemi di gestione dei rifiuti urbani non sono adeguati agli standard richiesti dalla Comunità Europea. Il progetto in esame interviene infatti sui processi di selezione e valorizzazione dei rifiuti, in modo specifico su quelli definiti quali **ingombranti**, sui **rifiuti plastici misti** e sugli **pneumatici fuori uso** (d'ora in poi PFU).

Con la definizione "**rifiuti ingombranti**" si classificano quei rifiuti, afferenti alla filiera urbana, per i quali è prevista una procedura di gestione e smaltimento differente rispetto a quelli comunemente gestiti con la "[raccolta differenziata](#)". La normativa in materia definisce un rifiuto ingombrante come "*un rifiuto residuo, di grandi dimensioni, che non ha trovato collocazione in altre tipologie di raccolta differenziata; in altre parole è ingombrante il rifiuto che residua da tutte le raccolte differenziate, avente dimensioni unitarie tali da non poter essere conferito all'ordinario sistema di raccolta del secco residuo*" e la individua al codice EER 200307. Si tratta quindi, comunemente, di "*beni durevoli dismessi*", oggetti o materiali di cui il proprietario ha deciso di disfarsi, caratterizzati da un notevole volume, catalogati con il codice CER su indicato quando non sia individuabile un materiale prevalente e che non rientra nelle precedenti categoria con cui sono catalogati i rifiuti urbani [codice EER 200000 - rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle Istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata].

Esempi di oggetti e materiali intesi come "**ingombranti**" sono individuati in *armadi, tavoli, mobili, divani, poltrone, sedie, reti e strutture dei letti, giocattoli voluminosi, lampadari, biciclette, assi da stiro, zaini e valigie*. Spesso accade che tra gli ingombranti **si trovino anche frazioni di rifiuti recuperabili in altra modalità, come gli imballaggi (carta, plastica, polietilene, ecc....), legno, metallo, carta e cartone**, e ciò, pur da intendersi quali una errata selezione a monte o modalità di conferimento, **rende necessario attivare azioni virtuose di selezione e valorizzazione che riducano la quantità inviata poi a smaltimento**.

Con l'entrata in vigore il 5 agosto 2020 del regolamento del Ministero della Transizione Ecologica n. 78, recante la disciplina della cessazione della qualifica dei rifiuti della gomma vulcanizzata derivante da **pneumatici fuori uso (PFU)**, sono stati stabiliti i criteri specifici nel rispetto dei quali la gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso cessa di essere qualificata come rifiuto ed è qualificata **gomma vulcanizzata granulare (GVG)** se conforme ai requisiti tecnici riportati nell'allegato 1 al DM. L'Allegato 2 dello stesso Decreto individua gli scopi specifici per i quali la gomma vulcanizzata può essere utilizzabile e, in particolare:

1. produzione di articoli e/o componenti di articoli in gomma, conglomerati gommosi, mescole di gomma e gomma plastica a condizione che gli stessi siano destinati a elementi strutturali e di rifinitura per l'edilizia, industria meccanica, componenti di mezzi di trasporto esterni all'abitacolo, costruzioni e infrastrutture ferroviarie e portuali, segnaletica e viabilità, pesi e contrappesi;



2. strati inferiori di superfici ludico sportive;
3. materiale da intaso di superfici sportive;
4. materiali compositi bituminosi quali bitumi modificati, membrane bituminose, additivi per asfalti a base gomma, mastici sigillanti; e conglomerati bituminosi o conglomerati cementizi;
5. agenti schiumogeni per acciaieria.

La combinazione tra la possibilità di classificare quali EoW i prodotti generati dalla selezione e trattamento dei PFU e l'applicazione della L. 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (c.d. collegato ambientale), che all'art. 23 introduce azioni premianti per l'acquisto di prodotti derivanti da materiali post consumo o derivanti dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi, rendono sicuramente interessante, anche sotto l'aspetto economico e non solo ambientale, le azioni di recupero e valorizzazione dei PFU.

Per una attendibile quantificazione della produzione degli PFU attualmente effettuata in Italia è opportuno riferirsi al Rapporto Annuale compilato da ISPRA, istituto che ha messo a punto una metodologia di stima, che consente di valutare anche la produzione dei soggetti esentati dalla presentazione della dichiarazione MUD dalla norma ed evita una duplicazione dei dati, senza però escluderne una sottostima. Dall'applicazione di tale metodologia si è stimato che, nel 2020, in Italia sono state prodotte 461 mila tonnellate di PFU. Relativamente ai dati di gestione sono state elaborate le informazioni desunte dal modulo di gestione delle dichiarazioni MUD. Nel 2020, in Italia sono state gestite oltre 442 mila tonnellate di PFU, a cui si aggiungono 79 mila tonnellate esportate all'estero: dall'analisi puntuale dei dati si evince che il 79% di PFU, oltre 349 mila tonnellate, sono state recuperate sotto forma di materia e il 2,8%, oltre 12 mila tonnellate, sono state recuperate, in impianti produttivi, per produrre energia. Poco significative sono, invece, le quantità di PFU destinate ad operazioni di smaltimento (0,04% del totale).

Il fabbisogno accertato nella sola Regione Emilia-Romagna per le tre tipologie di rifiuto su elencate viene così stimato:

rifiuti ingombranti:	33.000 t/anno, di cui 3.500 di pertinenza del bacino SABAR;
plastiche rigide	4.950 t/anno, di cui 250 di pertinenza del bacino SABAR;
pneumatici fuori uso	7.000 t/anno, di cui 150 dal bacino SABAR.

La costruzione di impianti tecnologicamente innovativi permetterà di trattare e riciclare questi rifiuti multimateriale in maniera molto più accurata, riducendo gli scarti non riutilizzabili e generando, nel contempo, nuova materia prima da reimmettere nella filiera produttiva. **L'intervento, inoltre, sopperirà all'attuale deficit impiantistico regionale che determina, nella situazione odierna, l'export di questi specifici rifiuti dalla Regione Emilia-Romagna verso altre regioni/nazioni.**

L'impatto positivo indotto dall'intervento sarà facilmente accertabile sia negli elevati standards qualitativi dei processi implementati che, se replicati su scala nazionale, nella importante riduzione dei rifiuti non recuperati ed inviati a smaltimento in discarica, contribuendo così alla riduzione della quantità complessivamente smaltita con operazioni D1 di cui all'Allegato al D.lgs. 152/2006, già su richiamato, ed alla conseguente diminuzione delle procedure di infrazione emanate dalla Comunità Europea nei confronti dello Stato Italiano ed al raggiungimento degli obiettivi target previsti dal PNRR.

¹10. Servizi S.r.l. Servizi Ambientali Bassa Reggiana

Via Levata, 64 – 42017 Novellara (RE)

Telefono 0522.657569 – Fax 0522.657729

E-mail: info@sabar.it P.IVA 02460240357

PEC: sabarservizi srl@pec.it

3. I REQUISITI TECNICI DI PROGETTO CHE L'INTERVENTO DEVE SODDISFARE IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE TECNICA VIGENTE E AGLI OBIETTIVI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 2;

L'intervento di progetto, è stato ammesso in posizione di graduatoria utile al finanziamento all'interno della Linea B del PNRR, prevede, in coerenza con gli obiettivi del Piano richiamato, l'installazione e gestione di impianti automatizzati, comunque a basso contenuto di lavoro manuale, per la selezione e valorizzazione degli imballaggi, dei rifiuti da imballaggio, degli pneumatici e dei rifiuti ingombranti in generale.

L'obiettivo dichiarato è quello di incrementare la già ampia offerta di servizi che SABAR mette a disposizione del contesto produttivo regionale, individuato in:

1. 8 Comuni Soci;
2. Enti e Aziende di nettezza urbana che ne abbiano fatto richiesta alla S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. e che abbiano ottenuto la relativa autorizzazione;
3. Aziende private e privati che abbiano presentato richiesta di smaltimento di rifiuti non pericolosi, alla S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. e che abbiano ricevuto la relativa autorizzazione;

senza, di contro, determinare un nuovo consumo di suolo ed aggravare il modesto impatto e la pressione antropica che l'area tecnologica, ormai consolidata, genera nei confronti delle matrici ambientali e dell'assetto socio-economico nel contesto territoriale di pertinenza.

Per la presentazione della richiesta di erogazione del contributo pubblico messo a disposizione dal PNRR, SABAR ha provveduto allo sviluppo di una specifica valutazione finanziaria dell'intervento. L'analisi della fattibilità finanziaria (costi e ricavi) è stata riferita sia alla fase di costruzione che di successiva gestione, evidenziando l'opportunità economica e sociale (analisi costi-benefici) dell'intervento.

Come ricavato dalla documentazione predisposta in sede di richiesta di erogazione del contributo " ... il progetto prevede tre fasi di lavorazione:

1. ***lavorazione ingombranti:*** *l'impianto di S.A.BA.R. ha già un importante flusso di rifiuti ingombranti che vengono trattati allo stato attuale ed arrivano dal comprensorio degli 8 comuni soci (3.500 ton/y) e dai gestori dei comuni limitrofi (HERA ed IREN) per un totale di poco meno di 20.000 ton/y. L'attuale costo di conferimento di tale tipologia di rifiuti per l'anno 2022 si aggira attorno ai 220 €/ton e l'attuale percentuale di recupero è tra il 5% e l'8%. Con l'impianto proposto si ipotizza di recuperare il 25% dei materiali e garantire un minor costo per tutta la popolazione servita della gestione degli ingombranti, facendo diminuire il costo di un 10% ed assestarsi (a parità dei costi attuali di smaltimento) a 200 €/ton.*
2. ***lavorazione plastiche rigide:*** *il materiale plastico rigido in ingresso dai Centri di Raccolta, attualmente valorizzato a 50 €/ton, potrebbe essere valorizzato ad un valore superiore del 60% rispetto a quello attuale ed assestarsi ad 80 €/ton.*
3. ***lavorazione PFU:*** *il rifiuto da PFU in ingresso dai Centri di Raccolta, attualmente ha un costo di circa 160 €/ton, ma con l'inserimento della linea di trattamento proposta, si potrebbe abbassare il costo di avvio a recupero di circa il 20% rispetto a quello attuale ed assestarsi a 130 €/ton.*

Il trattamento dei rifiuti ingombranti e/o dei rifiuti speciali misti è stato finora ricondotto a filiere dedicate, spesso gestite in modo manuale o poco meccanizzato, del tutto indipendenti rispetto alle tecnologie utilizzate per la selezione e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata.

Spesso si tratta, come nell'attuale configurazione impiantistica presente in SABAR, di una piattaforma individuata su un'area impermeabile e confinata perimetralmente su cui si opera una selezione condotta con mezzi meccanici e la successiva riduzione volumetrica (compattazione e/o triturazione) del materiale selezionato, provvedendo all'invio a smaltimento dei rifiuti non recuperabili.

¹¹ **Servizi S.r.l.** Servizi Ambientali Bassa Reggiana

Via Levata, 64 – 42017 Novellara (RE)

Telefono 0522.657569 – Fax 0522.657729

E-mail: info@sabar.it P.IVA 02460240357

PEC: sabarservizisrl@pec.it



Immagine 4 Foto aerea dell'attuale piattaforma di selezione e triturazione pneumatici ed ingombranti

Il progetto prevede la realizzazione, sempre all'interno del polo tecnologico di SABAR, di una nuova impiantistica dedicata alla selezione e valorizzazione dei rifiuti ingombranti post consumo e, in particolare, di plastiche rigide e PFU (pneumatici fuori uso). L'obiettivo è l'efficientamento e l'automatizzazione dei processi di selezione di rifiuti urbani solitamente poco valorizzati, tale da consentire una differenziazione sempre più accurata dei diversi materiali presenti negli stessi. **L'incremento della qualità e della quantità di prodotto da reimmettere nella filiera produttiva come materia prima seconda** è infatti la base non eludibile di un sistema economico pensato per potersi rigenerare da solo garantendo anche la sua ecosostenibilità, concetto che trova usuale applicazione nel termine "Economia Circolare" e si concretizza con la minimizzazione della quantità di rifiuti da inviare a successivo incenerimento e/o smaltimento.

L'impianto si comporrà:

1. di una stazione preliminare tecnologicamente avanzata per la selezione del **rifiuto ingombrante**, tale da permettere un'accurata differenziazione qualitativa dei rifiuti quali plastiche varie, legno, carta, ferro, materassi, realizzata all'interna della tettoia esistente;
2. due successive linee di trattamento, collocate all'interno di una struttura metallica di nuova realizzazione, con cui procedere a:
 1. selezione delle **plastiche rigide**, con macinazione e lavaggio ideata per innalzare la qualità delle plastiche selezionate, trasformandole in scaglie di monopolimero triturate e lavate sotto i 12 mm, da qualificare quali "End of Waste" [d'ora in poi EoW] secondo i requisiti previsti dal Decreto MATTM 78/2020;
 2. macinazione e vagliatura di **PFU/altro** in grado di trasformare questi rifiuti in un prodotto EoW come granulo di PFU (81%) calibrato (0.8-20 mm), acciaio armonico (12%) e fibre tessili (7%). Nella categoria "altro rifiuto" vengono inserite tipologie di rifiuti urbani complessi come infissi in pvc rigido, plastiche poli-accoppiate, giocattoli con materiali ferrosi, materassi, ecc.

¹12. **Servizi S.r.l.** Servizi Ambientali Bassa Reggiana

Via Levata, 64 – 42017 Novellara (RE)

Telefono 0522.657569 – Fax 0522.657729

E-mail: info@sabar.it P.IVA 02460240357

PEC: sabarservizi srl@pec.it

Le due ultime linee, per plastiche rigide e PFU, saranno installate in una ulteriore struttura metallica, di nuova costruzione, attualmente ubicata nello spigolo sud-est della piattaforma posta a sud dell'area in cui vengono attualmente valorizzati i rifiuti ligneo-cellulosici. Si tratta di una ampia area già urbanizzata, caratterizzata da una pavimentazione industriale in calcestruzzo armato in cui potranno essere allocate varie baie, in cui stoccare temporaneamente i rifiuti in ingresso, i materiali recuperati e gli eventuali scarti da inviare ad altro impianto di trattamento.

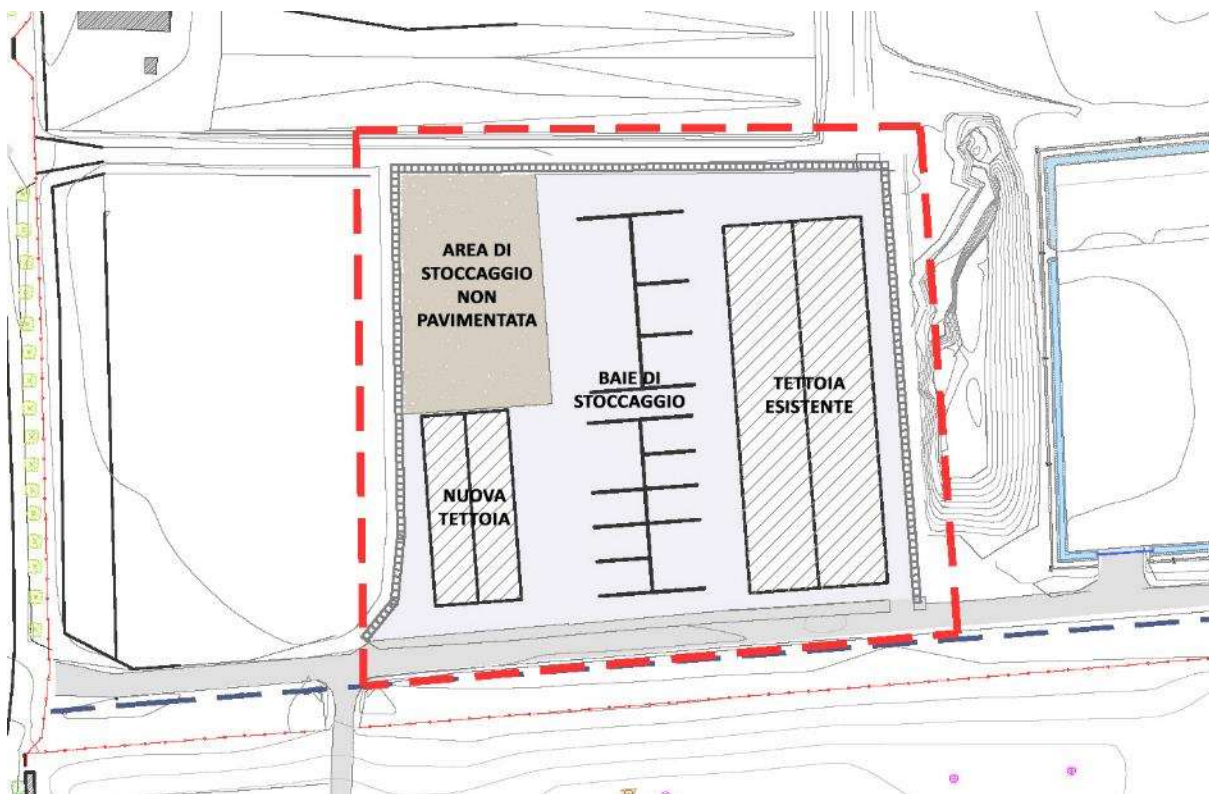


Immagine 5: Planimetria dell'area di intervento con indicazione delle destinazioni d'uso previste

Si parla correttamente di piattaforma già urbanizzata in quanto si tratta di un'area servita da reti infrastrutturali (fornitura e distribuzione dell'energia elettrica, raccolta e deflusso separato delle acque meteoriche e/o potenzialmente contaminate), già finita con una pavimentazione industriale in grado di sopportare i sovraccarichi attesi ed in cui sono state lasciate libere porzioni per la successiva installazione delle apparecchiature.

L'area è facilmente raggiungibile con autocarri e mezzi di trasporto da viabilità pavimentate in asfalto, collegata sia all'ingresso storico dell'area tecnologica, dotato della pesa e delle stazioni per il controllo amministrativo e tecnico dei rifiuti in ingresso, che alla viabilità dedicata e già realizzata su Via Levata, di possibile utilizzo anche per la gestione del cantiere.

Si interviene quindi in un'area già predisposta alla installazione delle apparecchiature elettromeccaniche, allo stoccaggio dei rifiuti da trattare e delle materie prime e degli EoW generati dalle varie lavorazioni attese, con cui integrare le dotazioni già presenti nell'area tecnologica: la pavimentazione è quindi già realizzata in

¹13. **Servizi S.r.l.** Servizi Ambientali Bassa Reggiana

Via Levata, 64 – 42017 Novellara (RE)

Telefono 0522.657569 – Fax 0522.657729

E-mail: info@sabar.it P.IVA 02460240357

PEC: sabarservizisrl@pec.it

conformità e le esigenze di SABAR mentre le ulteriori strutture dovranno essere progettate e verificate nello scrupoloso rispetto delle NTC 2018.

Per le parti elettromeccaniche si dovrà sviluppare una progettazione che preveda la fornitura di impianti dati in opera completi di tutti i sistemi di controllo ed automazione ed in grado di soddisfare i requisiti prestazionali che SABAR definirà in funzione delle caratteristiche merceologiche dei rifiuti in ingresso. La progettazione dovrà quindi analizzare e sviluppare tutta l'impiantistica, meccanica, elettromeccanica, di distribuzione dell'energia elettrica, di produzione e distribuzione dell'aria compressa, dell'acqua industriale e di gestione del processo, necessari alla installazione e collaudo delle linee di selezione e trattamento su illustrate, da certificare con la marcatura CE e realizzare ai sensi della Direttiva Macchine vigente all'atto della loro messa in servizio, consapevoli, fin da ora, della possibile applicazione del nuovo Regolamento entrato in vigore nel luglio 2023 e vigente dal gennaio 2027 in sostituzione di quanto finora realizzato ai sensi della Direttiva Macchine 2006/42/CE.

Rispetto ai vari titoli edilizi ed autorizzativi che dovranno essere acquisiti si osserva che, come già riferito, la pavimentazione dell'area e la costruzione della tettoia principale, adibita alla linea dei rifiuti ingombranti, sono già stati realizzati da parte di SABAR, così che restano da autorizzare gli elementi di separazione delle varie baie dedicate ai rifiuti da trattare e materiali prodotti.

Peraltro, le lavorazioni che verranno insediate replicano operazioni già autorizzate nel polo tecnologico, peraltro condotte con tecnologie differenti, meno evolute, condizione che ragionevolmente determina una minimizzazione degli impatti relativi ad operazioni già esaminate ed approvate con pareri favorevoli da parte della autorità coinvolte. Sono quindi ormai individuate e consolidate le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi potenzialmente indotti sull'ambiente da parte delle operazioni di selezione e valorizzazione che si progetta di implementare nell'area, prima che questi si verifichino.

La società SABAR ha perciò già provveduto, avvalendosi delle competenze interne, alla predisposizione e presentazione della pratica con cui procedere alla valutazione ambientale delle operazioni R3 ed R12 previste nella nuova piattaforma, con eventuali indicazioni e/o prescrizioni che verranno poi riprese nel PFTE.

4. I LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE ED I RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO, IN RAPPORTO ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA E ALLA DIMENSIONE DELL'INTERVENTO;

Il livello di progettazione da sviluppare è di Fattibilità Tecnica economica PFTE suddiviso per le diverse categorie di opere e prestazioni professionali.

Il tempo massimo assegnato per la progettazione di fattibilità tecnico economica è di 60 giorni dalla firma del contratto di servizio;

Oltre alle prestazioni di progettazione e alle verifiche dei CAM e del principio del DNSH sono richieste e comprese nell'incarico professionale la direzione dei lavori sia della parte edile/impianti che del montaggio dell'impianto di trattamento rifiuti, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, la contabilità e misura e i collaudi funzionali dell'impianto, nell'incarico è compresa la progettazione antincendio e il procedimento tecnico amministrativo per l'ottenimento del CPI.

Le opere da progettare vengono suddivise in diverse categorie e importi, i livelli di progettazione richiesti sono determinati in funzione della tipologia e delle specifiche necessità.



A OPERE EDILI

Le opere edili consistono nella realizzazione del piazzale di movimentazione dei mezzi e deposito dei materiali della superficie di mq 8000 per le quali è richiesto il progetto di fattibilità tecnico economica in quanto progetto esecutivo sarà a carico della ditta che produrrà e costruirà il prefabbricato.

La destinazione funzionale delle opere di queste opere è:

Insedimenti Produttivi Agricoltura- Industria-Artigianato

E.02 - Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.

Grado di complessità (G): 0.95

I valori di stima del piazzale sono di € 486.000,00 e di € 1.000.000,00 per il capannone prefabbricato

Importo complessivo € 1.486.000,00 **da sviluppare fino al primo livello progettuale (Progetto di fattibilità tecnico economica)**

Competenze tecniche prefabbricato e piazzale

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q_i)$

€ 111.533,05

Spese e oneri accessori non superiori a (17.38% del CP)

€ 19.388,63

B OPERE ELETTRICHE

Per quanto riguarda le opere elettriche da progettare si dovranno dimensionare e valutare fino al livello di studio di fattibilità tecnico economica. le opere di alimentazione distribuzione comando dei vari componenti elettrici, gli impianti di illuminazione interna e esterna, le dotazioni di sicurezza alimentate elettricamente la videosorveglianza e cablaggi le reti dati e quanto altro necessario per il funzionamento la gestione e controllo dell'impianto.

La stima di tali opere è di € 1.190.000,00 da sviluppare fino al primo livello progettuale (Progetto di fattibilità tecnico economica)

La destinazione funzionale delle opere di queste opere è:

IMPIANTI A

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

IA.04 - Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per

laboratori e impianti pilota di tipo complesso

Grado di complessità (G): **1.30**

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q_i)$

€ 138.560,05

Spese e oneri accessori non superiori a (17.38% del CP)

€ 24.086,93

C OPERE IDRAULICHE E ANTICENDIO

Le dotazioni antincendio comprendo gli impianti di estinzione incendio costituiti da serbatoi, reti, idranti impianti di rilevazione e le varie dotazioni a protezione attiva dell'impianto.



La stima di tali opere è di € 250.000,00 **da sviluppare fino al primo livello progettuale (Progetto di fattibilità tecnico economica);**

La destinazione funzionale delle opere di queste opere è:

IMPIANTI A)

IA.02 - Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico

Grado di complessità (G): **0.85**

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Qi)$

€ 23.742,37

Spese e oneri accessori non superiori a (17.38% del CP)

€ 4.127,31

D IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

L'impianto di trattamento dei rifiuti è composto da due linee distinte una per il trattamento dei PFU e una per il trattamento delle plastiche e degli ingombranti.

La linea di trattamento di plastiche e ingombranti sarà realizzata all'interno del capannone esistente della superficie di mq 4725, mentre la linea di trattamento PFU sarà collocata nel nuovo capannone da realizzare di mq 1735.

IMPIANTO TRATTAMENTO PLASTICHE E INGOMBRANTI

La dotazione impiantistica di massima prevede le seguenti componenti base:

Fornitura e posa trituratore primario compreso di centralina, quadro elettrico, tramoggia di carico.

Fornitura e posa Vaglio a tamburo rotante compreso di tamburo, piste, cofanatura, ruote, motoriduttori.

Fornitura e posa di cabina di selezione costituita da: pannelli isolanti, tramogge per il materiale selezionato, finestre, impianto luci, impianto condizionamento con ricambio d'aria fresca, porte, ecc.

Fornitura e posa separatore dei metalli non ferrosi, compreso di quadro elettrico con inverter

Fornitura e posa separatore aeraulico a tre frazioni

Fornitura e posa deferizzatore,

Fornitura e posa selettori ottici compresi di quadri elettrici, tramogge, impianto ad aria, ecc....

Fornitura e posa impianto di selezione robotizzata, comprensivo di quadristica elettrica,

Fornitura e posa nastri trasportatori comprensivi di sensori di rotazione e junction box.

Fornitura e posa bunker di raccolta dei rifiuti, compreso portoni.

Fornitura e posa Strutture di sostegno in profilati metallici, passerelle, parapetti, scale.

Fornitura e posa Raffinatore comprensivo di quadro elettrico

Fornitura e posa in opera Pressa incluso quadro elettrico

Fornitura e posa in opera Filmatrice incluso quadro elettrico

Fornitura e posa impianto aria compressa comprensivo di compressori, calate impianto e collegamento selettori ottici e selezione robotizzata. Inclusa quadristica elettrica

Fornitura e posa locale sala quadri e locale sala compressori, comprensivi di impianto luci, condizionamento. incluso trasporto in cantiere

Fornitura e posa Impianto di aspirazione delle polveri comprensivo di filtro a maniche, ventilatore, tubazioni aria in acciaio zincato spiralato

IMPIANTO TRATTAMENTO PNEUMATICI

La dotazione impiantistica di massima prevede le seguenti componenti base:

Fornitura e posa Stallonatrice a doppia estrazione

Fornitura e posa n. 2 trituratori bialbero (1 con spintore idraulico)

¹ **16. Servizi S.r.l.** Servizi Ambientali Bassa Reggiana

Via Levata, 64 – 42017 Novellara (RE)

Telefono 0522.657569 – Fax 0522.657729

E-mail: info@sabar.it P.IVA 02460240357

PEC: sabarservizi srl@pec.it



Fornitura e posa Granulatore monorotore
Fornitura e posa Mulino a lame di raffinazione
Fornitura e posa Vaglio a margherita
Fornitura e posa deferizzatore + tavola vibrante + rullo al neodimio
Fornitura e posa nastri trasportatori (metallici e in gomma)
Fornitura e posa tavola densimetrica completa
Fornitura e posa sistemi di trasporto a coclee
metal detector
Fornitura e posa cabina insonorizzata per mulino a lame
Fornitura e posa filtri + tubazioni + cicloni + refrigeratore mulino
Fornitura e posa vaglio vibrante completo
Fornitura e posa pressa per tela

La tipologia impiantistica elencata in questo documento ha un valore indicativo in quanto in sede di redazione del progetto di fattibilità tecnica economica saranno definite dai tecnici incaricati e successivamente in sede di contrattazione le specifiche tecniche e le dotazioni impiantistiche definitive.

IMPIANTI B

La destinazione funzionale delle opere di queste opere è:

Impianti industriali – Impianti pilota e impianti di depurazione complessi - Discariche con trattamenti e termovalorizzatori

IB.06 - Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili – Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetrerie e ceramiche

- Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari e tintorie - Impianti termovalorizzatori ecc.

Grado di complessità (G): **0.70**

Il valore complessivo stimato della dotazione impiantistica è di € 10.260.000,00 che comprendono la realizzazione dell'impianto di trattamento plastiche rigide e ingombranti e dell'impianto di trattamento dei pneumatici fuori uso (PFU)

Per le dotazioni di impianti trattandosi di fornitura e in considerazione del fatto che la progettazione esecutiva con le relative certificazioni degli impianti sarà a carico delle ditte fornitrici degli impianti sarà da sviluppare fino al primo livello progettuale (Progetto di fattibilità tecnico economica)

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q_i)$

€ 109.964,75

Spese e oneri accessori non superiori a (17.38% del CP)

€ 19.116,00

IMPORTO COMPLESSIVO SPESE TECNICHE € 450,519,09 (competenze + spese)

Gli Obiettivi del PFTE in base all' art 41 comma 6 del Codice sono i seguenti:

a) individuare, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;

- b) contenere i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- c) sviluppare, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma;
- d) individuare le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
- e) consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
- f) contenere tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- g) definire il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Ai sensi dell'allegato I.7 al "Codice" gli elaborati minimi da presentare con la redazione dell'PFTE sono:

- a) Relazione generale;
- b) Relazioni tecniche delle varie parti costituenti l'impianto, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) Progetto antincendio per ottenimento parere dal comando provinciale di competenza;
- d) Redazione elaborati per ottenimento titolo edilizio
- e) Relazione di sostenibilità dell'opera;
- f) Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- g) Relazione di verifica CAM e principio DNSH
- h) Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, layout funzionali delle varie parti impiantistiche;
- i) Computo estimativo dell'opera;
- l) Quadro economico di progetto;
- n) Cronoprogramma;
- o) Piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- q) Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Pertanto, saranno da redigere questi elaborati secondo le indicazioni dell'allegato I.7 per la definizione delle opere da appaltare per la redazione del PFTE da porre a base di gara per l'affidamento dei lavori e delle forniture.

5. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

I limiti finanziari da rispettare per la realizzazione dell'opera sono i seguenti:

¹18. **Servizi S.r.l.** Servizi Ambientali Bassa Reggiana

Via Levata, 64 – 42017 Novellara (RE)

Telefono 0522.657569 – Fax 0522.657729

E-mail: info@sabar.it P.IVA 02460240357

PEC: sabarservizi srl@pec.it

Come riportato nel PEF allegato il costo complessivo dell'impianto si ipotizza essere pari a 13.186.000,00 €, così suddivisi.

IMPORTO OPERE EDILI	1.486.000,00
IMPORTO IMPIANTI ELETTRICI A SERVIZIO DELLE MACCHINE	1.190.000,00
IMPORTO IMPIANTI ANTINCENDIO	250.000,00
IMPORTO IMPIANTI E MACCHINE	10.260.000,00

l'intera opera non potrà avere una spesa superiore alla somma di € 13.186.000,00 e la somma stanziata dovrà garantire la realizzazione e attivazione dell'impianto.

6. SISTEMA DI REALIZZAZIONE – MODALITA DI SCELTA DEL PROGETTISTA

Il sistema di realizzazione dell'intervento sarà effettuato mediante appalto integrato (art.44 Appalto Integrato) per la parte edile/impianti elettrici/antincendio da redigere in coerenza con il PFTE e appalto di fornitura con posa degli impianti di lavorazione e trattamento.

La procedura di scelta dell'appaltatore sarà effettuata mediante procedura aperta da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa per quanto riguarda lavori e fornitura;

La scelta del progettista o gruppo di progettazione sarà effettuata con procedura aperta art 71 del codice con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa art.108 comma 1 del codice.

7. MODALITA DI SCELTA DELL'APPALTATORE

Per quanto riguarda l'affidamento dell'appalto integrato e della fornitura si procederà con procedura aperta ai sensi dell'art 44 comma 4 Appalto integrato del codice. L'offerta sarà valutata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. L'offerta dovrà distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa art.108 comma 1 del codice

8. TIPOLOGIE DI CONTRATTO INDIVIDUATA (CORPO /MISURA);

Il contratto per il servizio di progettazione sarà a corpo determinato sui valori stimati iniziali espressi in sede di gara;

Il contratto di lavori con appalto integrato e fornitura con posa dell'impianto sarà effettuato a corpo

9. CRITERI AMBIENTALI

Le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 50 del 2016, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero per la transizione ecologica, per quanto materialmente applicabili;

In base ai contenuti dei CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI INTERVENTI EDILIZI (approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) l'aggiudicatario elabora una Relazione CAM in cui, per ogni criterio ambientale minimo di cui al presente documento: descrive le scelte progettuali che garantiscono la conformità al criterio; indica gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi; dettaglia i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri ambientali minimi contenuti nel presente documento e indica i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

¹19. Servizi S.r.l. Servizi Ambientali Bassa Reggiana

Via Levata, 64 – 42017 Novellara (RE)

Telefono 0522.657569 – Fax 0522.657729

E-mail: info@sabar.it P.IVA 02460240357

PEC: sabarservizi srl@pec.it



Il contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni, producendo il relativo certificato nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale richiesto, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza:

1. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD® o EPDItaly®, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
2. certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;
3. marchio "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato.
4. per i prodotti in PVC, una certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 "Use of recycled PVC" e 4.2 "Use of PVC by-product", del marchio VinylPlus Product Label, con attestato della specifica fornitura;
5. una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti.

6. una certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.

Per quanto riguarda i materiali plastici, questi possono anche derivare da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021, validate da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

Nella Relazione tecnica CAM, inoltre, il progettista dà evidenza del contesto progettuale e delle motivazioni tecniche che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione dei criteri ambientali minimi. Ciò può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi:

- prodotto o materiale da costruzione non previsto dal progetto;
- particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più criteri ambientali minimi, ad esempio ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile o impossibilità di modifica delle facciate di edifici esistenti per garantire la prestazione richiesta sull'illuminazione naturale;
- particolari destinazioni d'uso, quali locali tecnici o di servizio magazzini, strutture ricettive a bassa frequentazione, per le quali non sono congruenti le specifiche relative alla qualità ambientale interna e alla prestazione energetica.

Specifiche del progetto

Il progetto dovrà integrare le specifiche tecniche di cui ai capitoli "2.3-Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico", "2.4-Specifiche tecniche progettuali per gli edifici", "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione" e "2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere".

Il capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo deve inoltre integrare le clausole contrattuali di cui al capitolo "3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi".

10 VERIFICA PRINCIPIO DNSH

Il progettista dovrà sviluppare la progettazione nel rispetto del principio del DNSH secondo le linee guida reperibili al link <https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html> e nel rispetto della circolare RGS n. 30 del 11 agosto 2022 (in nota, il link alla circolare: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_30_2022/), evidenzia le modalità operative con cui le amministrazioni devono asseverare il rispetto del principio DNSH nelle diverse fasi attuative delle misure, a partire dalla selezione dei progetti fino alla rendicontazione.

¹20. **Servizi S.r.l.** Servizi Ambientali Bassa Reggiana

Via Levata, 64 – 42017 Novellara (RE)

Telefono 0522.657569 – Fax 0522.657729

E-mail: info@sabar.it P.IVA 02460240357

PEC: sabarservizisrl@pec.it

La verifica dovrà attenersi anche alla Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

11. INDIVIDUAZIONE, DI LOTTI FUNZIONALI;

In sede di progettazione si dovrà valutare se procedere a un lotto unico per i due impianti (lavorazione PFU e Ingombranti/Plastiche) o due lotti separati.

12. CRONOPROGRAMMA

I tempi massimi assegnati per la redazione dei vari livelli progettuali richiesti sono di 90 gg (novanta) a partire della data di sottoscrizione del contratto di servizio di progettazione.

Per la realizzazione dell'opera il termine di completamento dei lavori è attivazione e collaudo è fissato al 31 dicembre 2025 pertanto in sede di redazione del PFTE si dovrà sviluppare un cronoprogramma che tenga in considerazione questo termine temporale.

Ipotizzando come termine per la consegna del PFTE al mese di giugno 2023 resteranno 18 mesi per aggiudicare i lavori e realizzare l'intervento.

13. IMPORTO COMPLESSIVO COMPETENZE

importi parziali:

Edile Prefabbricato / Piazzale Competenze € 111.533,05 + Spese 19.388,63

Impianti elettrici Competenze € 138.560,05 + Spese € 24.086,93

Impianti antincendio Competenze € 23.742,37 + Spese € 4.127,31

Impianti trattamento rifiuti Competenze € 109.964,75 + Spese € 19.116,00

Importo totale progettazione direzione dei lavori contabilità e misura coordinamento della sicurezza e redazione elaborati CAM e DNSH : € 450.519,09

14. STIMA SOMMARIA DELL'INTERVENTO E QUADRO ECONOMICO

Come riportato nel PEF allegato il costo complessivo dell'impianto si ipotizza essere pari a 13.186.000,00 €, così suddivisi

IMPORTO OPERE EDILI	1.486.000,00
IMPORTO IMPIANTI ELETTRICI A SERVIZIO DELLE MACCHINE	1.190.000,00
IMPORTO IMPIANTI ANTINCENDIO	250.000,00
IMPORTO IMPIANTI E MACCHINE	10.260.000,00

Il Responsabile Unico di Progetto (F.to Ing. Marco Boselli)